

Terme, i nuovi incarichi

Acireale. Restano in 17 ma l'on. D'Agostino chiede su quale criteri è stato scelto il personale

Da ieri alle Terme di Acireale c'è un nuovo organigramma funzionale del personale: il cda delle «Terme di Acireale Spa» infatti, ha ufficializzato nel corso di una riunione appositamente convocata le nuove disposizioni ai 17 dipendenti che, a comando, restano alle Terme per svolgere mansioni ripartite tra l'area amministrativa contabile, l'area sanitaria e l'area tecnica.

Si tratta, come anticipato ieri, di 5 fanghini, 4 amministrativi, 3 fisioterapisti, un addetto alla macerazione fanghi, un addetto alle cure inalatorie, un audiometrista, un custode e un tecnico addetto alla conduzione impianti: 17 dipendenti in totale rispetto ai 96 fino a ieri sulla busta paga dell'Azienda autonoma delle Terme.

«Il passaggio crea piccoli disagi - sottolinea il presidente delle "Terme di Acireale SpA", Claudio Angiolucci - ma i nostri collaboratori sapranno certamente sopperire a queste difficoltà iniziali, ci sbraceremo tutti».

In partenza, invece, il resto del personale, 79 unità, che nell'arco di pochi giorni prenderà servizio negli uffici periferici della Regione siciliana, in base alla destinazione ricevuta. Si tratta di un esubero considerevole: su 96 dipendenti ne restano solo 17, rispetto a Sciacca dove su un totale di

85 dipendenti ben 27 sono rimasti alle Terme: «E' perfettamente vero - commenta Angiolucci - ma bisogna tener presente che Sciacca ha una realtà diversa: gli alberghi sono gestiti direttamente e hanno dovuto prevedere il personale che necessita per la gestione. C'è poi un'altra realtà strutturale: Sciacca ha due stazioni termali molto distanti tra loro. D'altronde nel nostro piano industriale, qualora si possa riprendere la gestione diretta degli alberghi - come tutti noi ci auguriamo, afferma Angiolucci - sono previste altre sei unità lavorative».

Con il passaggio dei lavoratori alle dipendenze della Regione, che avrebbe dovuto concretizzarsi 90 giorni dopo la legge e sono invece trascorsi anni, adesso quale sarà il prossimo passo?

«Attendiamo che la Regione ottemperi al dettato legislativo afferma Angiolucci - e doti la Spa delle opportune provviste economiche, così come previsto».

Sul nuovo organigramma del personale interviene l'on. Nicola D'Agostino chiedendo «quali sono stati i criteri utilizzati per scegliere i 17 lavoratori rimasti alla Terme e gli altri rimasti ad Acireale». «Le persone rimaste -

altro interrogativo - riusciranno a garantire efficienza e continuità? Se così non fosse chi ha scelto ha sbagliato».

ANTONIO GAROZZO

IL PASSAGGIO ALLA REGIONE

a.g.) Con il trasferimento dei dipendenti delle Terme negli uffici periferici della Regione si applica quanto legiferato nel 2004.

Il personale viene destinato ad altre attività, riservandone una parte, a comando, per le stesse Terme, conservando la posizione giuridica, economica e previdenziale posseduta; le "Terme di Acireale Spa", in buona sostanza attingono, previo consenso del lavoratore, dal ruolo speciale ai fini delle proprie esigenze organizzative ed occupazionali scaturenti dal proprio piano industriale, rimborsando il ruolo sopra citato dagli oneri relativi al personale che verrà così utilizzato in posizione di comando; il rimanente personale in esubero viene assegnato presso altri enti nei modi e nei termini già previsti dall'art. 119 della L.R. n. 17 del 2004'.